



Il filmato



Venti minuti, colore, sonoro, ottimo stato di conservazione. A distanza di trentasette anni, nel corso della raccolta, avviata nel 2009, dei documenti e della rassegna stampa sull'attività del Movimento Autonomo delle Donne, il Mad, e sul successivo biennio della Casa Delle donne, abbiamo ritrovato un filmato inedito.

E' Lecce, ma potrebbe essere Catania, Brindisi, Brescia, Genova o Reggio Emilia, oppure un' altra qualsiasi città di quegli anni, tra i '70 e gli 80, che hanno unito una generazione di donne del movimento separatista nell'imprevisto del femminismo, rottura politica e culturale rispetto alle forme note di pensiero, espressione, organizzazione ed azione. E' l'8 marzo del '78 ed il filmato e' autogestito, cioè girato a cura delle organizzatrici. Con sguardo semplice e tenero la cinepresa ferma voci, volti, emozioni, dello "stare in piazza", come si diceva allora, in un giorno annunciato e voluto come rivoluzionario.

La pellicola, in super 8, si era smarrita, e solo qualche settimana fa e' riemersa tra i pacchi di un trasloco. Il tempo di farne una prima versione in digitale e di comprenderne il valore documentario ed affettivo ed e' iniziato il passaparola per telefono e attraverso facebook, che sta cercando di raggiungere anche le più geograficamente lontane. C'e' il MAD Movimento Autonomo delle Donne, che apre il corteo, rigorosamente di sole donne, separatista, con i collettivi femministi delle scuole e tra quelli riconosciuti della provincia Trepuzzi, Monteroni, Alezio. C'e' anche il gruppo da cui nascerà il CAF. Ci sono quelle che abbiamo perduto per strada e che nessuna ha dimenticato.

Tutte giovanissime ad eccezione di Elisabetta Donini, studiosa della scienza e militante rigorosa del '68, che dal

